



# Gruppo Ferruzzi

## LIRICA

**TEATRO**  
 Teatro di un atto di Luigi von Hofmannsthal  
 Musica di Richard Strauss  
 Direttore d'orchestra: Ettore Eugenio  
 Regia: Gennaro Sestini  
 Teatro Montedison - 20 spettacoli - 14, 15, 16, 17, 18 luglio

**LE NOZZE DI FIGLIANO**  
 Opera lirica di Gaetano Cappioli  
 Musica di Francesco De Masi  
 Direttore d'orchestra: Ettore Eugenio  
 Regia: Gennaro Sestini  
 Teatro Montedison - 20 spettacoli - 14, 15, 16, 17, 18 luglio

**SPERANZA ANONIMA**  
 Opera di Luigi Dall'Abate  
 Teatro di Gennaro Sestini  
 Direttore d'orchestra: Ettore Eugenio  
 Teatro Montedison - 20 spettacoli - 14 luglio

## BALLETTO

**LA COMPAGNIE BELGIQUE**  
 Direttore artistico: Jacques Prejean  
 Les Ballets  
 Teatro Montedison - 14 luglio

**LES BALLETS**  
 Teatro Montedison - 14 luglio

**APRILE 1971**  
 Teatro Montedison - 14, 15, 16, 17, 18 luglio

**COMPAGNIE DEL BALLETTO AMERICANO**  
 Teatro Montedison - 14, 15, 16, 17, 18 luglio

## CONCERTI

**CONCERTO**  
 Orchestra Sinfonica di Padova  
 Direttore d'orchestra: Ettore Eugenio  
 Teatro Montedison - 14 luglio

**CONCERTO**  
 Orchestra Sinfonica di Padova  
 Direttore d'orchestra: Ettore Eugenio  
 Teatro Montedison - 14 luglio

**CONCERTO**  
 Orchestra Sinfonica di Padova  
 Direttore d'orchestra: Ettore Eugenio  
 Teatro Montedison - 14 luglio

**CONCERTO**  
 Orchestra Sinfonica di Padova  
 Direttore d'orchestra: Ettore Eugenio  
 Teatro Montedison - 14 luglio

**CONCERTO**  
 Orchestra Sinfonica di Padova  
 Direttore d'orchestra: Ettore Eugenio  
 Teatro Montedison - 14 luglio

**CONCERTO**  
 Orchestra Sinfonica di Padova  
 Direttore d'orchestra: Ettore Eugenio  
 Teatro Montedison - 14 luglio

**CONCERTO**  
 Orchestra Sinfonica di Padova  
 Direttore d'orchestra: Ettore Eugenio  
 Teatro Montedison - 14 luglio

**CONCERTO**  
 Orchestra Sinfonica di Padova  
 Direttore d'orchestra: Ettore Eugenio  
 Teatro Montedison - 14 luglio

Per informazioni e abbonamenti scrivere a Gruppo Ferruzzi, Via Montedison 1, 06100 Spoleto, Tel. 0735/211111

**PAROLA VOCE IMMAGINE  
 LA COLLEZIONE MONTEDISON A SPOLETO**



A.A.M.

Architettura Arte Moderna  
Centro di Promozione Studi e Ricerche

**PAROLA VOCE IMMAGINE**  
**LA COLLEZIONE MONTEDISON A SPOLETO**

18 giugno 1990

L'allestimento di una circoscritta ricognizione attraverso l'immagine per l'iniziativa **PAROLA VOCE IMMAGINE reinvenzione e reinterpretazione dell'immagine per la comunicazione della collezione Montedison**, si propone con il carattere di una "mostra senza mostra", interamente affidata al potere evocativo di immagini costruite ed interpretate a partire da alcuni oggetti della collezione Montedison, nella quale sono compresi solo pochi elementi originali, storicizzati e pertanto riletti in chiave museale.

L'obiettivo principale, che con questa particolare iniziativa si intende conseguire è innanzitutto quello di fissare l'attenzione su due prodotti, quali ad esempio la radio ed il telefono o, ancora i microfoni, circoscrivendo l'ambito dell'intera produzione ad uno dei suoi aspetti più immediatamente riconducibili all'universo metropolitano della comunicazione. Essi sono espressivi della volontà di sottolineare come il legame tra un particolare aspetto, caratterizzante la "modernità", quale è quello della comunicazione, si identifichi con un materiale, al quale è fisicamente associato ormai da quasi un secolo. Ciò sul piano della funzionalità che guida la ricerca, permettendo di migliorare le prestazioni così come su quello del gusto. Le qualità estetiche della "plastica", per quanto ingenuamente e talvolta polemicamente contestate, sono anch'esse un indice della evoluzione del gusto.

Non si è ritenuto opportuno proporre un improvvisato museo, che allinei oggetti prodotti nell'arco di circa trent'anni, dal 1920 al 1950, ma si è invece preferito allestire un provocatorio "museo della memoria" nel quale trovassero spazio anche possibili interpretazioni dell'oggetto contestualizzato, capaci di rievocare tutti quei contenuti storici, economici, culturali, ecc. impliciti nella particolare chiave di lettura proposta.

Il tema della comunicazione permette inoltre di rileggere le numerose attività del gruppo, o quantomeno una parte di esse, all'interno di una strategia complessiva, in base alla quale si riconduce anche l'impegno della società nei settori di interesse. Il tema più generale della comunicazione rappresenta infatti il filo conduttore dell'allestimento progettato dallo Studio Azzurro, che sottolinea pertanto quella costanza di interessi che caratterizza la politica dell'azienda. Inoltre l'arco cronologico preso in esame permette di storicizzare il fenomeno rileggendolo secondo una chiave di lettura espressa anche in funzione del materiale. I temi della modernità e della comunicazione sono così associati ad un materiale che li rappresenta in modo emblematico. Alcune "figure" del moderno sono, come la radio ed il telefono, oggetti realizzati in "plastica". Proprio alla luce di queste considerazioni critiche il numero degli oggetti proposti è limitato, in quanto la sua funzione non è quella di fornire una documentazione storica quanto di rimandare ai luoghi della memoria a partire dai quali si trasforma in un ulteriore momento di stimolo all'immaginazione ed alla creatività.

Lo Studio Azzurro proporrà pertanto la ricostruzione di un "paesaggio metropolitano" interamente inscritto nel segno della comunicazione, ambientando le immagini fotografiche attraverso materiali allusivi al doppio tema della città e della comunicazione; ritagli di giornali, elenchi telefonici, libri, carte geografiche o sistemi più sofisticati di riferimento, coniugano infatti

immediatamente la città con gli invisibili flussi di comunicazione che la attraversano.

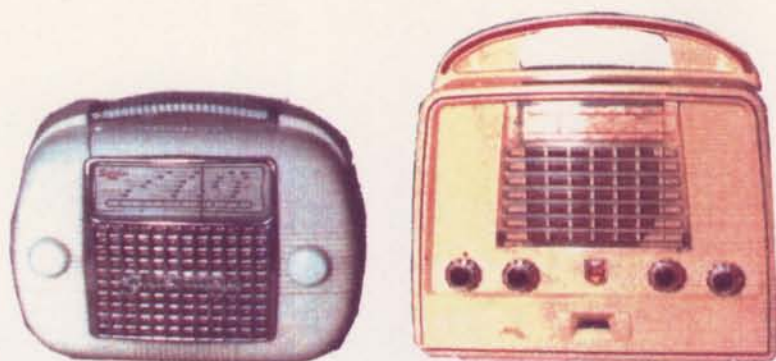
La comunicazione del sapere avviene infatti oggi nelle forme della informazione ed è affidata a strumenti astratti, tecnicamente determinati che ne caratterizzano e condizionano sia la diffusione che la stessa qualità, la sua maggior o minore oggettività, la diversa manipolabilità.

Tale aspetto peculiare della comunicazione è suggerito dall'enfasi con cui lo sfondo metropolitano è interpretato. In esso trovano posto gli strumenti della comunicazione, determinando produttive contraddizioni che l'interpretazione, in chiave di "straniamento" dello Studio Azzurro sottolinea.

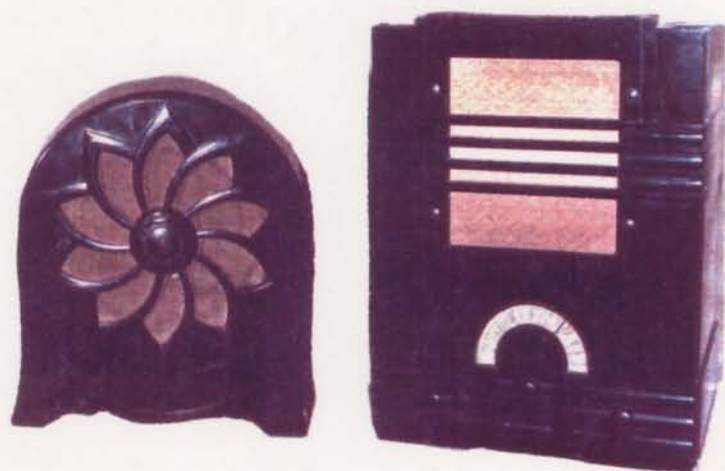
Le immagini fotografiche tenderanno a rendere "straniero" l'oggetto alla luce di nuovi parametri di riferimento. Questa opera di **spiazzamento** costringe a riflessioni capaci di esprimere il senso dell'oggetto in modo non convenzionale o banale, pur **attraverso** la riproposizione dell'immagini nota, ma suggerendo contemporaneamente la "necessità" e la "bellezza" dell'oggetto stesso.

Se in particolare tale tema ci riconduce al problema del progetto del materiale, finalizzato alla sua funzione, più in generale il discorso si estende, implicitamente, all'universo delle "plastiche", non un materiale, ma ormai una molteplicità di materiali che nella propria evoluzione tecnologica si caratterizzano per l'estrema versatilità, sia estetica che funzionale, la quale nel corso degli ultimi anni, ha assunto aspetti di estrema competitività nei confronti dei materiali tradizionali, ma che deve ancora in parte affrancarsi da una sorta di vassallaggio nei confronti di quest'ultimi attraverso l'affermazione della propria autonomia d'immagine.

Radio  
Radio portatile in galalite bianca (1950)



Radio  
Radio in resina fenolica (1935)



Televisore



Macchina fotografica  
Calcolatrice in resina fenolica



Giradischi



Telefono  
Telefono da campo

